



Ferdinando Jaquin, 82 anni, con la targa ricordo dei Pifferi e tamburi

Pifferi e tamburi, addio a Nando

Jaquin, 82 anni, ha suonato per mezzo secolo. Domani a Borgofranco i funerali

► IVREA

È una scomparsa che ha colmato di tristezza il Gruppo dei Pifferi e tamburi quella di Ferdinando Jaquin, per tutti Nando, venuto a mancare nelle prime ore di martedì scorso, all'età di 82 anni, all'ospedale di Aosta, dove era ricoverato da qualche tempo. Un altro lutto per i musici, dopo la perdita, lo scorso novembre, di Eppe Allegri Renacco Andrietta; un dolore reso ancora più intenso dagli oltre 50 anni trascorsi dall'amico nelle file del gruppo, con il suo tamburo.

È fissata per questa sera (mer-

coledì 28) alle 20, nella chiesa parrocchiale di San Maurizio martire, a Borgofranco, il comune dove abitava, la recita del Rosario e, nella stessa chiesa, si svolgeranno domani (giovedì) alle 10,30, i funerali. Nel 2013 Nando aveva cessato e la partecipazione attiva alle attività musicali dei Pifferi e tamburi, decisione presa - aveva spiegato scherzosamente - per «raggiunti limiti di età». Commosi lo ricorda Franco Gili, il Primo Tamburo, suo caro amico: «Classe 1934, Nando è entrato nel 1962 a fare parte del gruppo e non ha mai interrotto le presenze annuali.

Nel 2011 lo abbiamo premiato con una targa ricordo fatta realizzare appositamente e alla quale teneva molto, in quanto espressione non solo della stima profonda che nutrivamo per lui, ma anche dell'affetto di amici che si sentivano legati a lui per aver condiviso tanti ricordi carnevaleschi e non solo».

«Nel 2013 - ricorda ancora Gili - ha partecipato alla sua ultima sfilata, ma ha continuato, negli anni successivi, a recarsi a Ivrea per assistere al passaggio dei suoi Pifferi e tamburi, cercando ogni volta di non farsi vedere per non interrompere la sfilata.

Qualcuno dei nostri, però, riusciva quasi sempre a scorgerlo e a segnalargli la presenza agli altri ed era scontato, quindi, fermarsi e dedicargli una suonata».

«Qualche giorno prima dello scorso Natale - conclude Gilandani a trovarlo, per vedere come stesse e per recargli gli auguri di tutto il gruppo. Era un po' acciaccato, ma stava abbastanza bene. Non pensavo sarebbe stata l'ultima volta che l'avrei incontrato. Mancherà a tutti noi che, nel suo ricordo, ci uniamo oggi, profondamente partecipi, al dolore della famiglia».

Franco Farnè

Guai a sinistra, Leu si ritira dalle elezioni

Giorgio: «Pesano i veti». In casa Pd frattura insanabile, il centrodestra prende tempo e i Moderati fanno un passo indietro

di Vincenzo Iorio

► IVREA

Acqua agitate anche a sinistra del Partito democratico. Leu, il movimento di Bersani e Grasso, non parteciperà alle elezioni comunali di fine maggio. Una doccia fredda dopo mesi passati a far pressione sul Pd per incontrarsi e discutere di candidati e programmi. Quella parte di Sinistra Italiana, che ha già stretto un accordo con la lista civica di Viviamo Ivrea di Francesco Comotto, ha messo il veto. Annulla è servita una riunione a livello regionale con Nicola Fratoianni che di Sinistra Italia è il segretario nazionale. «Una scelta che non capisco - commenta Franco Giorgio - soprattutto se pensiamo che tra un anno ci saranno le elezioni regionali». Cosa fare adesso? Giovedì sera si riunirà il direttivo di Mdp-Articolo1. «Discuteremo se e come partecipare alle elezioni comunali - conclude Giorgio -. Personalmente credo che non abbia senso presentare il simbolo di Mdp quando abbiamo scelto di confluire tutti in Leu, ma la scelta verrà presa con tutti gli altri iscritti». Una lista civica? «Vedremo se ci sono le condizioni».

Il Pd

La frattura è insanabile. Gli ex 11 balluriani, anche se definirli così è riduttivo, che la scorsa settimana hanno sbattuto la porta uscendo dal direttivo del Partito democratico, confermano la loro scelta nonostante il tentativo di mediazione da parte del se-

gretario provinciale Mimmo Carretta. A due mesi dalle elezioni sembrano voler restare alla finestra e vedere cosa accadrà.

«Non siamo interessati ad entrare nella lista del Pd di Ivrea alle elezioni comunali di primavera - scrivono i fuoriusciti, tra questi c'è anche Maurizio Cieol - anche se nelle logiche di partito un terzo del direttivo avrebbe il diritto di esprimerne. Siamo in grado, veicolando tutte le nostre preferenze su un solo nome, di eleggere un nostro rappresentante in Consiglio (ovviamente in caso di vittoria Pd come nel 2013), ma non ci interessa».

Le condizioni poste una settimana fa pare che non siano state neanche prese in considerazione: «È necessario un passo indietro degli uomini e delle donne del Pd nell'amministrazione e nelle partecipate e andare verso nomine di persone competenti e tecnici di centrosinistra della società civile che attuino i programmi del sindaco».

La mano tesa dal candidato a sindaco Maurizio Perinetti, che si era detto disposto a una politica di rinnovamento senza però voler rinunciare a priori alle esperienze precedenti, non è stata stretta. «Prendiamo atto che si insiste a parlare di continuità e noi non siamo d'accordo - concludono gli undici - non essendo interessati a continui conflitti interni o pubblici come avvenuto in passato. Non intendiamo abbandonare la barca nel momento delle difficoltà e non intendiamo dar vita a nuovi grup-



Maurizio Perinetti



Maurizio Cieol



Franco Giorgio



Massimiliano De Stefano

pi».

Ora al segretario del circolo eporediese Luca Spitale il compito di formare un nuovo direttivo senza quella maggioranza che lo aveva sostenuto ed eletto. Guiderà il partito con quegli esponenti della minoranza contro cui si era candidato. «Basta polemiche, ora bisogna lavorare - dice -. Basta soprattutto commentare le dinamiche interne al partito con dei comunicati stampa che non fanno che alimentare polemiche e divisioni»

Centrodestra e civiche

Intanto, la coalizione di liste civi-

al fondatore Giacomo Portas. Lunedì scorso il gruppo dei Moderati di Ivrea si è riunito insieme al responsabile degli enti locali Giovanni Maria Ferraris, proprio per ragionare sulle prossime elezioni comunali. Il risultato sembra un mezzo passo indietro. «Si prende atto della grande difficoltà in cui versano gli alleati storici del Pd - spiega il referente Massimiliano De Stefano - i quali mettono in serio imbarazzo anche il nostro elettorato, per le note vicende delle elezioni primarie di gennaio scorso e delle più recenti dimissioni del gruppo dirigente. Con molta difficoltà stiamo cercando di lavorare per ricompattare la coalizione, sperando che si riesca a trovare una soluzione comune per garantire un progetto politico». «Dopo Pasqua - conclude De Stefano - chiederemo un incontro nella sede di Torino con i vertici del partito per le decisioni da prendere».

Potere al popolo

Giovedì 29 alle 21, al centro civico di Bellavista, c'è l'assemblea territoriale di Potere al popolo. «Ci troviamo per organizzare il movimento e per portare avanti - spiega la referente Cadigia Perini - il percorso che, come abbiamo sempre detto, non voleva essere un cartello elettorale, ma il tentativo di ricostruire una strada democratica, plurale e unitaria, per una politica realmente alternativa di sinistra. Ci ritroviamo per discutere di come sviluppare sul territorio canavesano questo progetto politico».

ILLABORATORIO

Il Ciac trova spazio al Talent Garden Fondazione Agnelli

► IVREA

Un pezzo di Canavese dentro il nuovo The FabLab al Talent Garden Fondazione Agnelli, che sarà inaugurato oggi (mercoledì 28) nel capoluogo piemontese. Il Ciac, il consorzio per la formazione professionale, attraverso la partnership con The FabLab, il laboratorio condiviso di fabbricazione digitale e centro di ricerca e sviluppo sugli smart object, fondato da Massimo Temporelli, sarà protagonista del nuovo spazio di co-working avveniristico dedicato allo smart working, agli eventi e alla formazione.

A traverso questa importante collaborazione, cui aderiscono anche player rilevanti dell'industria dell'automazione industriale e della robotica, quali Comau ed Altran, Ciac intende continuare nel percorso di investimento e di conoscenza di Industry 4.0 avviato nei mesi scorsi e culminato nell'inaugurazione ad Ivrea della sua nuova sede Ghiglieno: un laboratorio di contaminazione, una fabbrica simulata, un centro per la formazione altamente specializzata.

FESTEGGIAMO IL NOSTRO 17° COMPLEANNO

Ti aspettiamo

Giovedì 29 marzo, dalle ore 18 alle 21

APERITIVO A BUFFET

Via Piemonte 16 Strambino

info e prenotazioni tel.0125 637164 - 3297236576